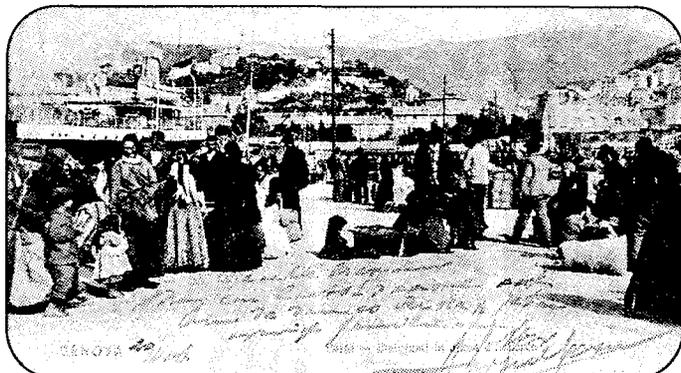


L'INIZIATIVA

Tra la Liguria e la California si rievoca il flusso migratorio dell'Ottocento

Da Favale a San Francisco il fascino "California road"

LA CALIFORNIA road parte da Favale di Malvaro e approda nel porto di San Francisco. Amedeo Giannini emigrò da Favale e, cominciando da un banchetto su una panchina del porto di San Francisco, costruì il suo impero, chiamato Banca d'America e d'Italia. Unico banchiere a finanziare i primi fondatori dell'industria cinematografica, dai fratelli Warner a Fox. La sua casa, a Favale, si può visitare: sarà una delle tappe della "California Road", il progetto che diventerà realtà nella primavera 2004, escogitato da Marisa Bacigalupo, ex assessore provinciale e oggi alla guida del Gal appennino genovese. Con Andrea Rocco (Film Commission), Adele Morello (docente di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze Politiche) e Riccardo Gaudino, ligure-californiano e presidente dell'associazione Amici della California. Un itinerario, la California road, che si potrà percorrere anche a cavallo, tra la



Emigrati sulle banchine del porto di Genova in attesa di partire

val Fontanabuona, val Brevenna, alta val Trebbia, valle Scrivia a scoprire minuscoli centri dell'entroterra e più grandi sulla costa (Riva Trigoso, Chiavari) che contribuirono, con i migranti, alla fondazione dello stato californiano, nel 1850. E saranno gli stessi californiani, d'origine ligure, a

percorrerla per primi. Perché il 2004 varerà un nuovo flusso di scambio tra la nostra regione e la penisola americana, ma nei due sensi. Come ieri hanno annunciato Davide Viziano, presidente di Genova 2004 spa, e Riccardo Gaudino: all'Ateneo genovese arriveranno, a febbraio, cinque borse di

studio dall'associazione Amici della California. Saranno destinate a studenti genovesi affinché si tuffino a parlare con i discendenti californiani dei migranti liguri, per ricostruire una pagina, tuttora incompleta, della storia dell'emigrazione (per noi) e della storia della nascita del Paese (per loro). L'obiettivo è di creare una mappa di 100 siti storici, animati dai liguri immigrati, pionieri in California e, parzialmente, in Nevada. Coordinerà il progetto Adele Maiello: «I primi liguri furono costretti a partire per la California — spiega la docente — per motivi politici, prima che per quelli economici. Nell'ondata di riflusso dei moti del 1821, del '31 e soprattutto dopo il '48. Ecco perché molti liguri parteciparono alla fondazione dello stato californiano». E Davide Viziano annuncia che i dati delle ricerche diventeranno patrimonio del costituendo museo dell'emigrazione di Genova.

(m.b.)